



*Comune di Borgonovo Val Tidone
(Provincia di Piacenza)*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2024/2026

INDICE

PREMESSA

1. Formulazione delle previsioni e criteri di valutazione adottati
 - 1.1 Stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità
 - 1.2 Entrata
 - 1.3 Spesa
2. Entrate e spese non ricorrenti
3. Analisi delle previsioni di cassa
4. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.
5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione
6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento
7. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione
8. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie
9. Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti derivati
10. Elenco degli enti e organismi strumentali
11. Altre informazioni riguardanti le previsioni

PREMESSA

A partire dal bilancio 2024-2026 si è reso necessario seguire il nuovo iter di costruzione e approvazione introdotto con il DM Economia 25 luglio 2023, essendo le novità, in argomento, entrate in vigore il 5 agosto 2023.

Le modifiche al Principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 hanno la finalità di far approvare il bilancio di previsione entro il termine del 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

Il Bilancio di previsione 2024/2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs.n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente e sono in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione e successiva Nota d'aggiornamento. Il pareggio è stato raggiunto mantenendo immutate le aliquote dei tributi e modificando le tariffe di alcuni servizi, ed ammonta ad € 10.697.994,77 per l'anno 2024, € 10.517.558,46 per l'anno 2025 ed € 8.883.285,06 per l'anno 2026.

Resta inteso che, non appena la Legge di Bilancio 2024 e le norme che eventualmente determineranno variazioni rispetto alla legislazione vigente diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni di bilancio.

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024-2026.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivare eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

L'attuale sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico- gestionale.

Le più importanti sono:

- ❑ Il Documento Unico di Programmazione DUP;
- ❑ Gli schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese.
- ❑ La previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento.
- ❑ Le diverse attribuzioni in termini di variazioni di Bilancio;
- ❑ I principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, comportano:
 - la regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili),
 - la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE),
 - la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).
- ❑ L'impostazione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico – patrimoniale.
- ❑ Dal 2017, ai sensi dell'art. 18 bis del Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011 “gli enti locali sono tenuti ad adottare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio” che dovranno essere allegati al Bilancio di previsione e al Rendiconto di gestione.
- ❑ Dal 01/01/2019 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 sono stati approvati i nuovi codici Siope.

La parte spesa è articolata in missioni, programmi e titoli. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.
Le entrate sono elencate in titoli e tipologie.

1. FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

1.1 Stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel Bilancio 2024 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 233.474,19
- Fondo rinnovi contrattuali	€ 43.170,00
- Fondo indennità di fine mandato al Sindaco	€ 4345,00
- Fondo rischi contenzioso	€ 10.000,00
- Fondo di riserva	€ 49.000,00

L'art.166 del D.Lgs 267/2000 prevede che il fondo di riserva sia non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Nel bilancio di previsione in approvazione il fondo di riserva è come di seguito articolato:

- € 49.000 per l'anno 2024 pari allo 0,79 % dell'attuale valore delle spese correnti
- € 49.000 per l'anno 2025 pari allo 0,80% dell'attuale valore delle spese correnti
- € 46000 per l'anno 2026 pari allo 0,75% dell'attuale valore delle spese correnti

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito accantonando una quota di € 233.474,19, per l'anno 2024, € 205.779,17 per l'anno 2025 ed € 205.839,16 per l'anno 2026, corrispondenti come prescritto dalla normativa all'accantonamento obbligatorio del 100% a partire dal 2021.

Il FCDE è stato calcolato con riferimento alle entrate relative a TARI, recupero evasione I.M.U., entrate da sponsorizzazione, sanzioni del codice della strada, rette scolastiche e asilo nido, proventi servizi cimiteriali, proventi illuminazione votiva e proventi per organizzazione della Fiera dell'Angelo.

Non è previsto l'accantonamento per le entrate riscosse in autoliquidazione, né per i contributi da altre pubbliche amministrazioni secondo quanto stabilito dal principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, tutte le altre entrate sono state inserite per il calcolo del FCDE.

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione, escludendo quelle introitate per cassa, secondo le indicazioni del principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011.
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1. le medie delle differenze tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque anni seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Dal 2021 è obbligatorio determinare il FCDE calcolato con la media semplice degli incassi in c/competenza e degli accertamenti del quinquennio precedente. L'Ente ha sempre

utilizzato tale modalità di calcolo anche negli anni precedenti, senza applicare le medie ponderate della percentuale di riscossione, utilizzabili fino al 2020.

3. per ciascuna entrata è stata quindi applicata la percentuale del 100 prevista dal comma 882 art. 1 della Legge n. 205/2017 con decorrenza dall'anno 2021.

La composizione del fondo è la seguente:

ENTRATA	STANZIAMENTO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO 100%	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO	%
Titolo I . Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	2.132.547,35	184.757,89	184.757,89	184.757,89	100
Titolo II – Tipologia 103 – Trasferimenti da imprese	6.610,00	6.610,00	6.610,00	6.610,00	100
Titolo III – Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi	537.200,00	42.106,30	42.106,30	42.106,30	100
Totale fondo crediti di dubbia esigibilità	2.676.357,35	233.474,19	233.474,19	233.474,19	100

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il principio della competenza potenziata prevede la creazione del “fondo pluriennale vincolato” che è uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che d’investimento ed evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall’ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impegno e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui l’entrata è accertata.

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli aggiornamenti nel corso del tempo in seguito alle attività di riaccertamento ordinario dei residui o a variazioni dei cronoprogrammi, da recepire e formalizzare con idonee variazioni di bilancio.

Nelle previsioni di bilancio la composizione del Fondo Pluriennale vincolato è la seguente:

Composizione del fondo pluriennale (Entrata)	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Ai sensi della Legge n.145/2018 commi da 859 a 868 dell'art.1, a partire dall'anno 2021, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni previste dalla norma riferite all'esercizio precedente, gli enti con delibera di Giunta comunale, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" , sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Secondo gli indicatori rilevati dalla Piattaforma dei crediti commerciali, nel 2024 si dovrà stanziare in bilancio il fondo di garanzia dei debiti commerciali se si verificasse anche solo una delle seguenti condizioni:

- il ritardo annuale nei termini di pagamento delle transazioni commerciali, registrato nell'anno di riferimento, fosse superiore a 1 giorno.
- il debito commerciale residuo al 31/12 dell'anno precedente fosse contemporaneamente:
 - superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno precedente;
 - non inferiore, almeno del 10%, rispetto a quello del 31/12 del secondo anno precedente.
- Nell'anno di riferimento risultassero in capo all'ente, contemporaneamente le seguenti inadempienze:
 - mancata pubblicazione sul sito web dell'ente dell'ammontare complessivo del debito commerciale residuo.
 - mancata trasmissione alla PCC dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

Nai primi mesi dell'anno, quando l'Ente avrà a disposizione i dati riferiti al 31/12 dell'anno precedente, il servizio economico finanziario valuterà l'eventuale necessità di creare detto fondo e, se del caso, sarà prevista idonea variazione di bilancio per la creazione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali entro il 28 febbraio p.v..

Negli anni precedenti i parametri definiti dall'Ente al 31/12 dell'esercizio precedente non hanno reso necessario procedere all'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali.

1.2 ENTRATA

Le previsioni di entrata sono le seguenti:

ENTRATA	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.561.062,52	4.604.015,81	4.662.615,81
Titolo II – Trasferimenti correnti	492.759,25	398.699,25	370.724,25
Titolo III – Entrate extratributarie	1.201.445,00	1.200.445,00	1.204.445,00
Totale entrate correnti	6.255.266,77	6.203.160,06	6.237.785,06
Titolo IV – Entrate in conto capitale	847.228,00	718.898,40	110.000,00
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per investimenti	847.228,00	718.898,10	110.000,00
Titolo VII – Anticipazione da istituto tesorerie/cassiere	2.650.000,00	2.650.000,00	1.590.000,00
Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	945.500,00	945.500,00	945.500,00
Fondo pluriennale di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale generale dell'entrata	10.697.994,77	10.517.558,46	8.883.285,06

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata suddivise per titoli:

Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequativa

Denominazione	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Imposta municipale unica	1.888.000,00	1.888.000,00	1.888.000,00
Addizionale comunale all'IRPEF	874.000,00	874.000,00	874.000,00
TARI	1.157.442,52	1.180.215,81	1.180.215,81
Recupero evasione I.M.U	100.000,00	80.000,00	80.000,00
Altre imposte, tasse, proventi	36.400,00	36.400,00	36.400,00
Totale imposte, tasse e proventi entrate correnti	4.055.842,52	4.058.615,81	4.058.615,81

Fondo di solidarietà comunale	505.220,00	545.400,00	604.000,00
Totale fondi perequativi dallo Stato	505.220,00	545.400,00	604.000,00
TOTALE TITOLO I	4.561.062,52	4.604.015,81	4.662.615,81

Per ogni voce rilevante di entrata le previsioni sono definite come segue:

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) sancisce l'entrata in vigore, a decorrere dell'anno 2020, della c.d. "nuova IMU" cui corrisponde l'abrogazione della previgente disciplina di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relativa all'imposta comunale unica ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI).

La nuova normativa prevede, in particolare, l'abolizione della TASI e la sua incorporazione nel sistema delle aliquote IMU.

Per l'anno 2024 il gettito di bilancio si conferma ai fini IMU in € 1.888.000. Il sistema delle aliquote su cui tale previsione si fonda è il seguente:

Aliquota 6,0 per mille:

- Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze per ciascuna delle categorie C/2, C/6, C/7 in quanto non oggetto di esenzioni IMU.

Aliquota 0,5 per mille:

- Fabbricati rurali ad uso strumentale;

Aliquota 10,6 per mille con riduzione della base imponibile del 50%:

- Fabbricati di interesse storico artistico;
- Fabbricati inagibili o inabitabili, ove tale condizione sia accertata dall'Ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, da allegare alla dichiarazione; in alternativa, il contribuente può presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con cui attesta di essere in possesso della dichiarazione di inagibilità o inabitabilità, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato;
- Abitazione concessa in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta fino al I grado.

La riduzione della base imponibile del 50% prevista dalla Legge 160/2019, art. 1, comma 747, lettera c) per le abitazioni concesse in comodato gratuito, fatta eccezione per gli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, è applicata alle seguenti condizioni previste dalla legge sopra indicata:

- che sia utilizzata dal comodatario come abitazione principale, con contratto registrato;
- che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune dove è sitato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche se il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comun un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9. Il beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Aliquota 10,6 per mille:

- Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti compresi:

- Altri fabbricati;
- Fabbricati classificati nel gruppo catastale D (ad eccezione della categoria D/10);
- Aree fabbricabili;

Aliquota 10,1 per mille:

- Terreni agricoli

L'IMU non è dovuta per i terreni agricoli:

- a. Posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, indipendentemente dall'ubicazione dei terreni stessi;
- b. a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- c. ricadenti in aree montane o di collina come da Circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (dal 2016).

Detrazioni

Detrazione di Legge per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze di euro 200,00 rapportati ai mesi di utilizzo e al numero di persone che utilizzano l'immobile e che vi risiedono.

Recupero evasione IMU

Con riferimento agli obiettivi istituzionali di recupero dell'evasione, l'ente svolge le attività di verifica e accertamento IMU. Nel corso del 2024 l'attività di accertamento sarà focalizzata sulle violazioni riferibili all'anno d'imposta 2018 e 2019 e le relative previsioni di gettito sono pari a € 100.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2024 sono state approvate, ai sensi del D. Lgs. N.360 del 28 settembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni, le seguenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate secondo gli scaglioni di reddito decorrenti dal 2023 :

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale all'IRPEF
Fino a € 15.000	0,74%
Da € 15.001 e fino ad € 28.000	0,75%
Da € 28.001 e fino ad € 50.000	0,76%
Oltre € 50.000	0,80%

senza prevedere alcuna soglia di esenzione;

Sulle base delle sopraesposte aliquote si prevede per l'anno 2024 un gettito di addizionale comunale all'IRPEF pari ad € 874.000,00, tenuto conto:

- del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 30 marzo 2016 (quarto correttivo del D.Lgs.118/2011) dal quale si desume che gli Enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza;

- della previsione di gettito atteso scaturita dalla elaborazione effettuata sul “Portale del federalismo fiscale” applicando le aliquote sopra esposte ai redditi dichiarati nell’anno 2020 nel Comune di Borgonovo Val Tidone, dalla quale si evince un gettito medio pari ad € 906.012;
- delle previsioni di ripresa dell’economia nel periodo post COVID e aumento energetici, e in particolare di nuove attività avviate nel Comune di Borgonovo Val Tidone.

Il DDL relativo alla Legge di bilancio 2024 in corso di approvazione prevede una modifica delle aliquote IRPEF statali che passerebbero da quattro a tre nella seguente formulazione:

- 23% fino a 28.000 euro;
- 35% oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- 43% oltre 50.000 euro.

Nella Conferenza Unificata del 9 novembre 2023, nel corso dell'esame del "primo modulo" di attuazione della delega fiscale, il Governo ha accolto due richieste dell'Anci e delle Regioni in materia di addizionale all'IRPEF:

- per il 2024, ai soli fini delle addizionali comunale e regionale all'IRPEF, si potrà mantenere l’articolazione sui quattro scaglioni di imponibile Irpef attualmente in vigore;
- il termine per le deliberazioni comunali relative al 2024 sarà fissato al 15 aprile 2024, come già indicato dallo schema di decreto delegato per l’addizionale regionale.

Pertanto sarà facoltà dell’Amministrazione modificare il bilancio di previsione 2024/2026 per quanto attiene alla addizionale comunale all’IRPEF entro il 15 aprile p.v.

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti stessi.

Il servizio di gestione dei rifiuti è di competenza di Iren Ambiente SpA, che dal 2017 ha completato la raccolta “porta a porta” finalizzata all’ottimizzazione dei risultati della raccolta differenziata.

A Iren Ambiente è inoltre affidata la gestione ordinaria della TARI, cui corrisponde l’attività di fatturazione ai contribuenti in corrispondenza delle date previste per il pagamento delle due rate in cui si articola il versamento del tributo annuo.

Le tariffe della TARI sono determinate sulla base dei costi individuati nel Piano Economico Finanziario (PEF). Il PEF viene predisposto dal gestore del servizio in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di raccolta e smaltimento. In accordo a quanto previsto da ARERA con Deliberazione n. 363/2021, il PEF è elaborato sulla base del metodo tariffario denominato MTR-2 che prevede la copertura di un orizzonte temporale di 5 anni, dal 2022 al 2025. Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 31.05.2021 si è provveduto alla presa d’atto di tale documento, che rappresenta la fonte informativa fondamentale per la futura determinazione del sistema delle tariffe TARI per il 2024.

A norma dell'art. 3, c. 5-quinquies, D.L. 228/2021, la deliberazione relativa alle tariffe TARI 2024 potrà essere approvata dal Comune entro il 30 aprile 2024. Le previsioni di gettito sono pertanto formulate in ottica confermativa rispetto al 2023. In particolare, il gettito annuo TARI previsto per l'anno 2024 è pari ad €1.157.442,52. A seguito all'approvazione del nuovo piano tariffario per l'anno 2024 si provvederà ad idonea variazione del bilancio 2024/2026.

Nell'ambito del modello di gestione della TARI, l'ente svolge direttamente l'attività di accertamento finalizzata al recupero dell'evasione. Le previsioni di gettito relative si fondano sulle percentuali di incasso registrate negli anni passati e sono pari ad € 33.000,00.

Titolo II – Trasferimenti correnti

Denominazione	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	242.424,25	225.614,25	225.614,25
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	222.725,00	153.475,00	125.500,00
Trasferimenti correnti da enti di previdenza	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da organismi interni	0,00	0,00	0,00
Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	465.149,25	379.089,25	351.114,25
Trasferimenti correnti da famiglie	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti da imprese	27.110,00	19.110,00	19.110,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	492.759,25	398.699,25	370.724,25

Titolo III – Entrate extratributarie

Denominazione	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Vendita di beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Vendita ed erogazione di servizi	669.220,00	669.220,00	674.220,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	201.600,00	201.600,00	200.600,00
Totale vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	880.820,00	880.820,00	884.820,00
Entrate derivanti dal controllo e la repressione degli illeciti	48.100,00	47.100,00	47.100,00
Interessi attivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Rimborsi in entrata	50.800,00	50.800,00	50.800,00

Altre entrate correnti n.a.c.	220.225,00	220.225,00	220.225,00
Totale rimborsi e altre entrate correnti	271.025,00	271.025,00	271.025,00
TOTALE TITOLO III	1.201.445,00	1.200.445,00	1.204.445,00

I proventi complessivi dei servizi a domanda individuale previsti nel Bilancio del corrente esercizio garantiscono un gettito di entrate di € **411.952,00** che copre la misura del **99,50%** dei costi di € **414.017,00**.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (EX IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI ED EX COSAP)

La Legge n. 160/2019, ai commi da 816 a 836, istituisce il canone patrimoniale unico che sostituisce il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Il Canone, che si qualifica come entrata patrimoniale, è disciplinato, oltre che dalla succitata norma di legge, dal Regolamento comunale approvato con Deliberazione del Consiglio comunale nr. 3 del 20/02/2021.

Sotto il profilo del modello gestionale, le attività di accertamento e riscossione del nuovo canone sono esternalizzate ad un soggetto concessionario.

Le previsioni di gettito per il bilancio 2024/2026 sono pari ad € 115.000,00 e sono state elaborate in coerenza con il gettito medio degli incassi relativi agli anni 2019 e 2023.

Titolo IV – Entrate in conto capitale

Denominazione	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Contributo agli investimenti da amministrazioni pubbliche	712.228,00	608.898,40	0,00
Contributo agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Contributo agli investimenti da imprese	5.000,00	0,00	0,00
Totale contributi agli investimenti	717.228,00	608.898,40	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da imprese	0,00	0,00	0,00
Totale altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Alienazioni di beni materiali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Permessi di costruire	120.000,00	100.000,00	100.000,00

TOTALE TITOLO IV	847.228,00	718.898,40	110.000,00
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Le entrate in conto capitale da amministrazioni pubbliche derivano da:

- contributi dal Ministero dell'interno per efficientamento energetico impianto illuminazione Centro Anziani per € 70.000 per il 2024;
- contributi dal Ministero dell'Istruzione -PNRR- per la ricostruzione dell'asilo nido per € 642.228,00 per il 2024, ed € 608.898,40 per il 2025

Le entrate in conto capitale da imprese derivano da un contributo da istituto di credito per Giardino della Costituzione per € 5.000,00 per il 2024;

Le alienazioni di beni materiali riguardano per il 2024 la concessione di aree cimiteriali per €. 10.000.

Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Denominazione	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00

Titolo VI – Accensione prestiti

Denominazione	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO VI	0,00	0,00	0,00

Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere

Denominazione	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.650.000,00	2.650.000,00	1.590.000,00
TOTALE TITOLO VII	2.650.000,00	2.650.000,00	1.590.000,00

Come da schema di convenzione per affidamento del servizio di Tesoreria approvato con Delibera consiliare n. 33 del 29/07/2019, esecutiva, l'Ente provvede a comunicare al Tesoriere con delibera dell'organo esecutivo l'importo dell'anticipazione di Tesoreria di € 2.650.000,00 pari a 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente per l'anno 2024 e 2025, e di € 1.590.000,00 pari a 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente per l'anno 2026, come previsto dalla Legge n.160/2019 art.1 comma 555.

Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro

Denominazione	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Altre ritenute	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	371.000,00	371.000,00	371.000,00
Altre ritenute per partite di giro	202.500,00	202.500,00	202.500,00
Totale per entrate per partite di giro	933.500,00	933.500,00	933.500,00
Depositi di/presso terzi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate per conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale entrate per conto terzi	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE TITOLO IX	945.500,00	945.500,00	945.500,00

1.3 SPESA

Le previsioni di spesa sono le seguenti:

SPESA	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo I – Spese correnti	6.214.832,77	6.142.726,06	6.173.961,06
Titolo II – Spese in conto capitale	788.662,00	677.332,40	68.434,00
Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Rimborso di prestiti	99.000,00	102.000,00	105.390,00
Titolo V . Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.650.000,00	2.650.000,00	1.590.000,00
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	945.500,00	945.500,00	945.500,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	10.697.994,77	10.517.558,46	8.883.285,06

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Titolo I – Spese correnti

Macroaggregato di spesa	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Redditi di lavoro dipendente	1.144.206,00	1.139.851,00	1.139.851,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	91.428,00	91.108,00	91.188,00
Acquisto di beni e servizi	3.950.362,58	3.926.705,89	3.965.020,90
Trasferimenti correnti	447.637,00	417.937,00	417.937,00
Interessi passivi	92.980,00	89.660,00	85.440,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.520,00	29.520,00	29.520,00
Altre spese correnti	458.699,19	447.944,17	445.004,16
TOTALE TITOLO I	6.214.832,77	6.142.726,06	6.173.961,06

La spesa di personale prevista, comprensiva di oneri ed IRAP a carico dell'Ente, è pari a € **1.266.323** per il 2024.

L'ammontare della spesa di personale calcolato ai sensi dell'art.1 c.557 della Legge 296/2006 e s.m.i. risulta pari a € **893.357,89** ed è contenuto nella media della spesa di personale del triennio 2011/2013 di € 989.114,13.

Tra le spese correnti si rilevano:

Contratto di leasing

L'ente ha in corso un contratto di locazione finanziaria Rep.n.2916/2010 per l'utilizzo del Palazzetto dello sport, con un canone annuo di € 16.893,84 e scadenza nell'anno 2034.

Project Financing

L'Ente ha in corso un contratto di concessione del servizio di riqualificazione e manutenzione dell'illuminazione pubblica mediante finanza di progetto ex art.183 c.15 del D. Lgs.50/2016 Rep.3304/2021, che comporta un canone annuo previsto in € 237.150 per il 2024, soggetto a rivalutazione annua e durata di quindici anni (Scad.2035).

Rimborso fondo di rotazione

A seguito procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli anni dal 2016 al 2019 l'Ente ha in corso il rimborso della quota annuale di € 145.114 per fondo di rotazione che trova allocazione tra i trasferimenti correnti ed € 20.000 per fondo anticipazione di liquidità allocati al titolo IV rimborso prestiti.

Nell'anno 2023 è stata versata la sesta di n.10 rate.

Nel bilancio di previsione 2024/2026 sono state inserite le quote annuali per procedere al rimborso che si concluderà nel 2027.

TITOLO II – Spese in conto capitale

Macroaggregati di spesa	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Tributi in conto capitale a carico ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	785.662,00	674.332,40	65.434,00
Contributi agli investimenti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	788.662,00	677.332,40	68.434,00

Contributi agli investimenti: è classificato in questa voce il contributo agli investimenti per gli edifici di culto.

Riepilogo delle fonti di finanziamento

Tipologia risorse disponibili	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Entrate correnti per investimento	3.260,00	3.260,00	3.260,00
Alienazioni di beni materiali e immateriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da permessi di costruire	58.174,00	55.174,00	55.174,00

Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	5.000,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da contributi regionali	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da contributi amministrazioni centrali	712.228,00	608.898,40	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINANZIAMENTI TIT. II	788.662,00	677.332,00	68.434,00

Titolo III – Spese per incremento attività finanziarie

Denominazione	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00

Titolo IV - Rimborso di prestiti

Macroaggregati di spesa	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	99.000,00	102.000,00	105.390,00
Rimborso di altre forme di indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	99.000,00	102.000,00	105.390,00

Titolo V – Restituzione anticipazione istituto tesoriere /cassiere

Denominazione	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere /cassiere	2.650.000,00	2.650.000,00	1.590.000,00
TOTALE TITOLO V	2.650.000,00	2.650.000,00	1.590.000,00

Titolo VII – Spese per conto terzi e partite di giro

Denominazione	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Uscite per partite di giro	933.500,00	933.500,00	933.500,00
Uscite per conto terzi	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE TITOLO VII	945.500,00	945.500,00	945.500,00

Le spese per conto terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al Titolo IX.

Nella nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 è elencata la suddivisione delle uscite per ciascun programma di spesa, con indicazione :

- della descrizione del programma
- delle finalità e motivazioni
- degli obiettivi
- della programmazione investimenti
- del personale
- del patrimonio

2. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
contributi per permesso di costruire	61.826,00	44.826,00	44.826,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	100.000,00	80.000,00	80.000,00
contributi regionali			
sanzioni codice della strada	47.000,00	46.000,00	46.000,00
rimborso da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
rimborso da stato per elezioni amministrative	0,00		
contributi da privati	8.000,00		
altre	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE	219.826,00	173.826,00	173.826,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
manutenzione parchi e giardini (oneri urbanizzaz)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
rimozione neve (oneri urbanizzazione)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
gestione attività socio-assistenziali (vincolato IMU)	85.000,00	70.286,00	70.286,00
rimborso IMU e TASI (vincolato IMU)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
attività inerenti rimborsi/spese recupero evasione (vincolato IMU)	13.350,00	13.350,00	13.350,00
manutenzione strade (vincolato multe)	10.420,00	10.420,00	10.420,00
spese varie gestione uff. Polizia Municip (vinc multe)	12.770,00	12.770,00	12.770,00
realizzazione prog. 'Coloriamo il Borgo'(Cont. Privati)	8.000,00		
altre *	23.286,00		
TOTALE	219.826,00	173.826,00	173.826,00

3. ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio considerato e le previsioni di competenze degli esercizi successivi.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2024 sono così sintetizzate:

Descrizione		PREVISIONE 2024	
Fondo di cassa al 31/12/2023		2.868.164,36	
ENTRATA			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.561.062,52	
Titolo II	Trasferimenti correnti	492.759,25	
Titolo III	Entrate extratributarie	1.201.445,00	
Titolo IV	Entrate in conto capitale	847.228,00	
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	2.650.000,00	
Titolo IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	945.500,00	
	Totale entrata		10.697.994,77
SPESA			
Titolo I	Spese correnti	5.923.843,58	
Titolo II	Spese in conto capitale	788.662,00	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	99.000,00	
Titolo V	Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.650.000,00	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	945.500,00	
	Totale spesa		10.407.005,58
Fondo cassa presunto al 31/12/2024		3.159.153,55	

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui.

4. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DAI MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI E DAI VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023 ammonta a € 2.947.606,17 di cui € 2.111.213,79 di quote accantonate, € 466.141,27 di quote vincolate, € 14.943,21 di quote destinate agli investimenti ed € 355.307,90 di quote disponibili.

Dal bilancio di previsione 2023-2025 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare il prospetto A1, se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare il prospetto A2).

L'allegato A1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato A2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato d'amministrazione sono definite dall'art.42, comma 5, al presente decreto, e dell'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

L'Ente non ha previsto applicazione di avanzo presunto derivante da quote vincolate o accantonate, pertanto la compilazione delle tabelle A1 ed A2 non è stata predisposta.

5. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, E DAI VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto, che ammontano a € 2.577.355,06 sono così utilizzate:

A) Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 1.498.766,79
- Fondo anticipazione di liquidità DL 35 del 2013	€ 80.000,00
- Fondo contenzioso	€ 155.016,00
- altri accantonamenti	€ 377.431,00

B) Parte vincolata

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 279.455,51
- vincoli derivanti da trasferimenti	€ 96.515,76
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 90.170,00

Ai sensi dell'art.52, comma 1-ter del D.L. 73/2021 che recita: "A decorrere dall'anno 2021 gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo quarto della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato" e vista la FAQ Arconet della Ragioneria generale dello Stato n.47 del 3 dicembre 2021, l'Ente ha finanziato con entrate correnti la quota di € 20.000 relativa al rimborso annuale del Fondo anticipazione di liquidità per il triennio 2024/2025 e 2026, e nella fase del rendiconto 2023 non sarà applicato avanzo di amministrazione, ma si ridurrà il Fondo anticipazione di liquidità da € 100.000 ad €80.000.

6. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE D'INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Nel Bilancio 2024 non sono previste spese d'investimento con ricorso all'indebitamento e sono programmate le seguenti spese di investimento con i relativi finanziamenti (I finanziamenti con PNRR sono illustrate nella tabella successiva):

		SPESA		ENTRATA	
Missione/Programma	Capitolo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
1/8	20014/1	Acquisto attrezzature per progetto innovazione	2.760,00	Entrate correnti	2.760,00
4/1	20036/1	Acquisto arredi scuola materna	1.000,00	Oneri urbanizzazione	1.000,00
1/5	20040/1	Manutenzione impianto fotovoltaico tetto magazzino via Bilegno	8.174,00	Oneri Urbanizzazione	8.174,00
6/1	20059/1	Manutenzione straordinaria impianto antincendio palazzetto dello sport	3.000,00	Oneri Urbanizzazione	3.000,00
10/5	20180/1	Manutenzione straordinaria strade	33.500,00	Oneri Urbanizzazione	33.500,00
8/1	20230/1	Riparto oneri urbanizzazione secondaria edilizia religiosa	2.500,00	Oneri Urbanizzazione	2.500,00
8/1	20240/1	Contributi a privati per miglioramento dell'immagine del territorio	500,00	Entrate correnti	500,00
9/2	20280/1	Sistemazione aree e spazi verdi	5.000,00	Oneri Urbanizzazione	5.000,00
9/2	20275/1	Realizzazione giardino della Costituzione	5.000,00	Contributi da privati	5.000,00
12/9	20340/1	Manutenzione straordinaria cimiteri	5.000,00	Oneri urbanizzazione	5.000,00
12/9	20340/1	Manutenzione straordinaria cimiteri	10.000,00	Proventi cimiteriali	10.000,00

Nel Bilancio 2025 sono programmate le seguenti spese di investimento con i relativi finanziamenti:

		SPESA		ENTRATA	
Missione/Programma	Capitolo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
1/8	20014/1	Acquisto attrezzature per progetto innovazione	2.760,00	Entrate correnti	2.760,00
1/5	20036/1	Acquisto arredi scuola materna	1.000,00	Oneri Urbanizzazione	1.000,00
1/5	20040/1	Manutenzione	8.174,00	Oneri	8.174,00

		impianto fotovoltaico tetto magazzino via Bilegno		Urbanizzazione	
10/5	20180/1	Manutenzione straordinaria strade	33.500,00	Oneri Urbanizzazione	33.500,00
8/1	20230/1	Riparto oneri urbanizzazione secondaria edilizia religiosa	2.500,00	Oneri Urbanizzazione	2.500,00
8/1	20240/1	Contributi a privati per miglioramento dell'immagine del territorio	500,00	Entrate correnti	500,00
9/2	20280/1	Sistemazione aree e spazi verdi	5.000,00	Oneri Urbanizzazione	5.000,00
12/9	20340/1	Manutenzione straordinaria cimiteri	5.000,00	Oneri urbanizzazione	5.000,00
12/9	20340/1	Manutenzione straordinaria cimiteri	10.000,00	Proventi cimiteriali	10.000,00

Nel Bilancio 2026 sono programmate le seguenti spese di investimento con i relativi finanziamenti:

Missione/Programma	SPESA			ENTRATA	
	Capitolo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
1/8	20014/1	Acquisto attrezzature per progetto innovazione	2.760,00	Entrate correnti	2.760,00
1/5	20036/1	Acquisto arredi scuola materna	1.000,00	Oneri Urbanizzazione	1.000,00
1/5	20040/1	Manutenzione impianto fotovoltaico tetto magazzino via Bilegno	8.174,00	Oneri Urbanizzazione	8.174,00
10/5	20180/1	Manutenzione straordinaria strade	33.500,00	Oneri Urbanizzazione	33.500,00
8/1	20230/1	Riparto oneri urbanizzazione secondaria edilizia religiosa	2.500,00	Oneri Urbanizzazione	2.500,00
8/1	20240/1	Contributi a privati per miglioramento dell'immagine del territorio	500,00	Entrate correnti	500,00
9/2	20280/1	Sistemazione aree e spazi verdi	5.000,00	Oneri Urbanizzazione	5.000,00
12/9	20340/1	Manutenzione straordinaria cimiteri	5.000,00	Oneri urbanizzazione	5.000,00
12/9	20340/1	Manutenzione straordinaria cimiteri	10.000,00	Proventi cimiteriali	10.000,00

PNRR

Nel Bilancio 2024 sono previsti i seguenti progetti finanziati dal PNRR:

	SPESA			ENTRATA	
Missione/Programma	Capitolo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
17/1	20184/1	Efficientamento energetico Centro Anziani	70.000,00	PNRR	70.000,00
12/1	20331/1	Ricostruzione Asilo Nido Comunale	642.228,00	PNRR	642.228,00

Nel Bilancio 2025 sono previsti i seguenti progetti finanziati dal PNRR:

	SPESA			ENTRATA	
Missione/Programma	Capitolo	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
12/1	20331/1	Ricostruzione Asilo Nido Comunale	608.898,40	PNRR	608.898,40

7. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDANO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, SPECIFICARE LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI.

Non sussiste la fattispecie prevista nel presente atto.

8. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

L'ente non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

9. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172 COMMA 1 LETTERE A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e le aziende speciali di cui all'art. 114 comma 1 del medesimo decreto.

Di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Tipologia	Denominazione	Natura giuridica	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2022
Organismi strumentali	Nessuno			
Enti strumentali controllati	Nessuno			
Enti strumentali partecipati	ASP Azalea	Azienda di servizi alla persona	421,35 ‰	€ 3.093.585,21
	Fondazione Val Tidone Musica	Fondazione	6,82%	€ 113.521
	Acer – azienda casa Piacenza	Ente pubblico economico	2,145%	€ 4.142.458
	ATERSIR Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Agenzia della regione Emilia Romagna	2,3592 (Quota di sola partecipazione al voto sul consiglio locale della Provincia di Piacenza)	€ 6.993.502,95
	Destinazione turistica "Emilia"	Ente pubblico	Non applicabile	€ 639.729,48
Società controllate	Nessuna			
Società partecipate	Lepida Scpa	Scpa	0,0014%	€ 74.125.434

Ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con l'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, è stato approvato in data 29 settembre 2023 il bilancio consolidato per l'anno 2022 con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale,

azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4.

Come previsto dall'art. 172 del TUEL si allega al Bilancio di Previsione del Comune l'elenco degli indirizzi Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio di previsione del bilancio consolidato degli organismi partecipati.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

L'Ente, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2020	Risultati di bilancio 2021	Risultati di bilancio 2022
Lepida Scpa	www.lepida.it	0,0014	Telecomunicazioni- reti informatiche.	61.229	536.895	283.704

Enti strumentali partecipati con obbligo di ripiano a carico enti

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2020	Risultati di bilancio 2021	Risultati di bilancio 2022
ASP Azalea	www.aspazalea.it	421,35 ‰	Servizi alla persona	€-158.963,77	€ 27.327,49	€ 44.793,12

In data 25/02/2022 con deliberazione consiliare n.5 l'Ente ha aderito a "Destinazione turistica Emilia" un ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'art.11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Tale adesione non comporta una partecipazione al capitale dell'ente strumentale che ha come oggetto il sostegno e la valorizzazione delle attività turistiche per le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. L'onere sostenuto dal Comune riguarda solo una quota di adesione annuale.

11. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Si rinvia al contenuto della Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione per il triennio 2024/2026.